A decorative graphic on the left side of the slide, consisting of a grid of squares in various shades of blue and purple, arranged in a stepped pattern that descends from top-left to bottom-right.

Valutare le politiche di contrasto alla povertà delle famiglie in un quadro d'analisi multidimensionale

Area Politiche Sociali e Pari Opportunità

Sperimentazione realizzata nell'ambito del

- Piano ISFOL 2009 – 2010
- Fondo Sociale Europeo 2007-2013
- Obiettivo Convergenza
- PON Governance e Azioni di sistema

Gruppo di ricerca

- Matteo D'Emilione
- Giovanna Giuliano
- Paolo Raciti
- Simona Tenaglia

Multidisciplinarietà

- competenze economiche
- competenze statistiche
- competenze filosofiche
- competenze sociologiche
- competenze di valutazione delle policies

Il concetto di deprivazione è sempre più inteso in senso multidimensionale.

Ad esempio, è in questo senso che il rapporto della commissione Stiglitz-Sen-Fitoussi (2009) analizza il concetto e sviluppa la riflessione sui modelli e gli strumenti di valutazione.

Le policies di contrasto della povertà hanno sempre più bisogno di strumenti efficaci per l'analisi e la valutazione delle necessità multidimensionali delle famiglie in condizioni di deprivazione e per l'elaborazione di azioni anch'esse di natura multi-dimensionale

il punto di partenza della nostra riflessione

- rappresentare la diseguaglianza e la povertà in quanto fenomeni complessi, dipendenti da una molteplicità di fattori non riducibili in schemi descrittivi e esplicativi di tipo monistico;
- la questione del benessere e quella della deprivazione non possono più essere considerate solo come funzione del reddito, ma debbono essere analizzate anche in relazione ad altri aspetti che in modo diretto appartengono alle specifiche caratteristiche della vita umana.

il framework teorico

- considerare il reale potere di *agency* disponibile per il soggetto, cioè quale sia il grado di libertà e di responsabilità che la persona ha di agire per la realizzazione del proprio progetto di vita, in un quadro di giustizia ed equità;
- considerare il benessere individuale non più come funzione unica e diretta del reddito, ma come funzione di una molteplicità di dimensioni della vita umana tra cui *anche* il reddito.

il framework teorico

- la disuguaglianza si riconosce nei differenziali di *capabilities* e libertà che le persone hanno “di scegliere autonomamente i propri destini di vita e i modi della propria esistenza quotidiana” (Saraceno e Schizzerotto, 2009);
- la disuguaglianza si riconosce in un deficit di uguaglianza nella disponibilità di *basic capabilities*: cioè quelle *capabilities* legate al *fare* cose fondamentali con riferimento ad una vita umana (Sen, 2006);
- la povertà può essere riconosciuta come privazione di *capabilities* (Sen, 2010).

il framework teorico

- spostare i pesi dell'attenzione dall'oggetto del bisogno (la casa o la cura, ad esempio) alle reali capacità di agire tale oggetto (O. De Leonardis, 2002);
- attenzione allo sviluppo delle capacità di *agency* attraverso la reale disponibilità per le persone di un paniere non negoziabile di *functionings* in quanto persona umana.

il framework teorico

- il naturale spazio teorico di riferimento è stato riconosciuto nel *capabilities approach* con particolare riferimento al pensiero di Amartya K. Sen e al dibattito aperto nel confronto con le argomentazioni di Martha C. Nussbaum, orientate a definire una lista di capacità imprescindibile, il cui effettivo possesso e esercizio descrivono una piena condizione di benessere in riferimento a ciò che definiamo come vita umana.

due esigenze

- operativizzare l'impianto teorico seniano, rendendo misurabili i descrittori relativi ai concetti di *functioning* e *capability*;
- tenere assieme dimensioni di funzionamento primarie tendenzialmente utilizzate dalla prospettiva seniana (salute, abitazione, istruzione, alimentazione, morbilità, reddito) senza perdere le dimensioni prevalentemente interne e relazionali indicate dalla Nussbaum.

il quadro delle definizioni

- a. Un *funzionamento* è uno stato di essere e fare o, con altra formulazione, una condizione individuale in un tempo dato (essere) e caratterizzata dall'esplicitarsi di una data azione (fare).
- b. Un *insieme di funzionamenti* è da intendersi come lo spazio delle possibilità disponibili alla scelta individuale nel definire il tipo di vita che si intende condurre.

il quadro delle definizioni

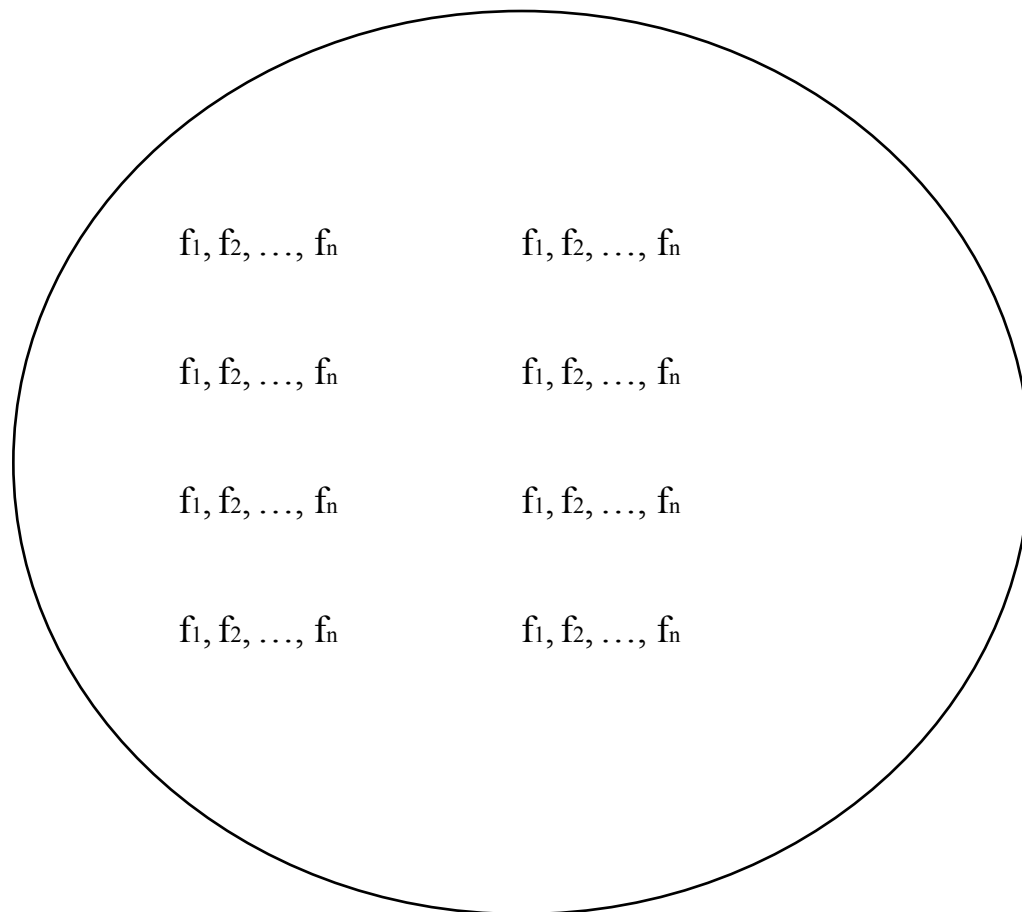
- c. La *capability* è da intendersi come la *reale potenzialità di scelta* che un soggetto possiede con riferimento ad un sistema finito di stati di essere e fare (*functionings*) effettivamente disponibili e tra loro alternativi. In quanto *potenzialità* le *capabilities* riflettono il reale grado di libertà interna alla scelta di un individuo nel condurre un certo tipo di vita piuttosto che un altro: esse rappresentano la libertà di scegliere, all'interno di un insieme di funzionamenti, la combinazione di funzionamenti migliore per la vita che si vuole vivere.

il quadro delle definizioni

- d. Per *abilities* si intendono le capacità (saper fare) richieste da ogni funzionamento perché sia possibile la sua messa in atto.
- e. La *capacità di funzionare* è una competenza di tipo pragmatico che rinvia contestualmente al possesso della potenzialità reale di conseguimento di un dato funzionamento (o vettore di funzionamenti) e al possesso del sistema di saper fare intrinseco alla messa in atto di tale funzionamento.

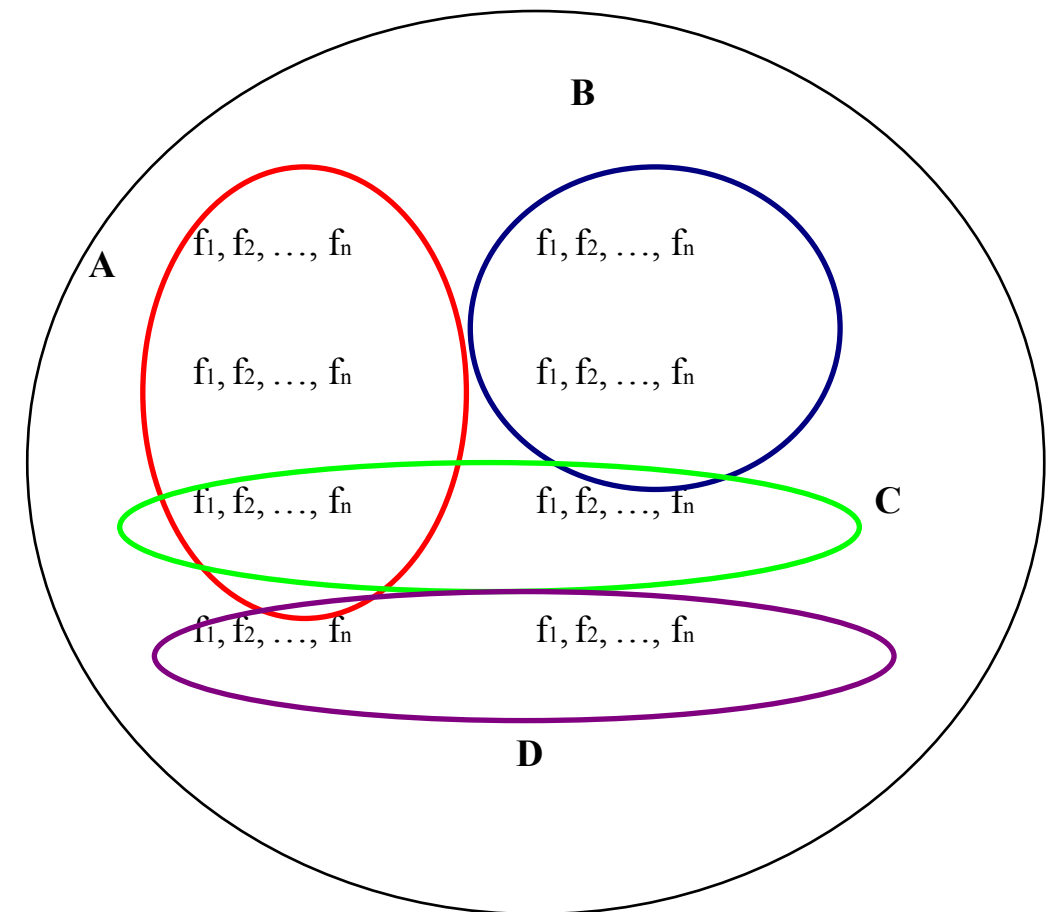
il quadro delle definizioni

insieme dei funzionamenti



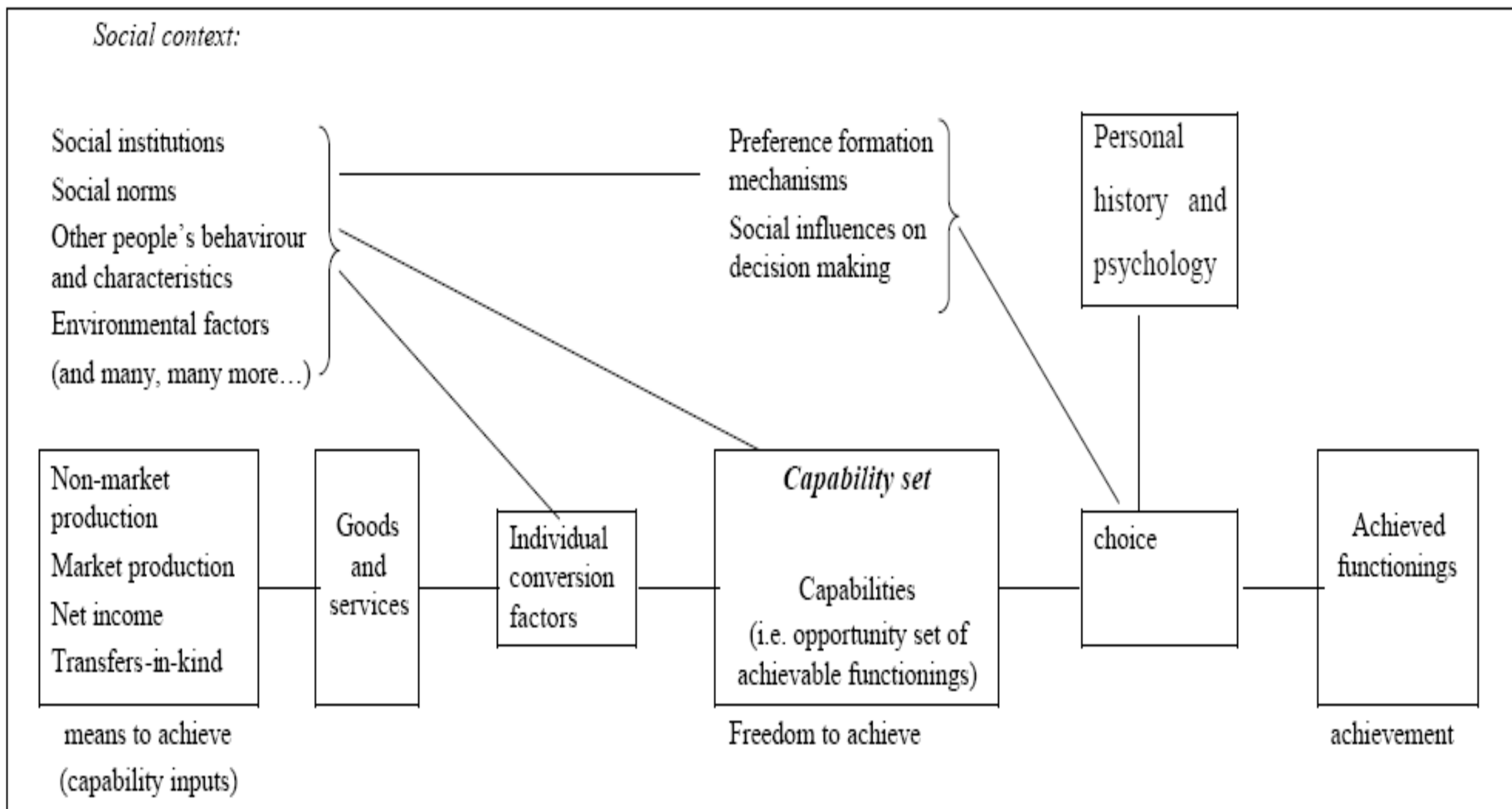
**Output riconoscibili
(comportamenti, condizioni, azioni)
"Achievement"**

insieme delle *capabilities*



**Libertà di conseguire (scegliere)
"Freedom to achieve"**

Insieme delle capabilities riferite ad un individuo e raccordo con il contesto sociale e personale



da Ingrid Robeyns

(*The Capability Approach: a theoretical survey*, in *Journal of Human Development and Capabilities*, Volume 6, Issue 1, 2005)

operativizzazione del concetto di funzionamento

- a. una struttura fisica, cognitiva e psichica della persona,
- b. che mette la persona nella condizione di percepire un problema o definire degli obiettivi interni a un desiderio,
- c. di attribuire al problema o all'obiettivo un valore di rilevanza,
- d. di scegliere di agire e di agire coerentemente in vista del superamento/gestione del problema o in vista del raggiungimento dell'obiettivo.

operativizzazione del concetto di funzionamento

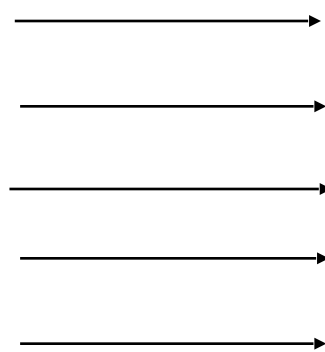
- a. è disponibile all'osservazione attraverso i comportamenti o gli atteggiamenti ad esso incardinati,
- b. è concretamente agito o potenzialmente agibile in relazione ad un problema dato o ad un obiettivo scelto come prevalente all'interno del sistema individuale di preferenze.

lo spazio d'analisi e di sperimentazione 2009-2010

- 7 dimensioni di funzionamento
- 240 variabili
- 80 variabili utilizzate per il calcolo dell'indice multidimensionale
- Pre-test nel Municipio Roma 7 con la collaborazione del servizio sociale municipale
- Gruppo pilota di 523 nuclei familiari residenti in 6 ambiti territoriali (PdZ) di 6 regioni meridionali (Basilicata, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna)

Capabilities
*Spazio della libertà di scegliere
per la realizzazione della propria vita
determinati vettori di functionings in relazione a...*

Casa
Scuola
Lavoro
Socialità
Accudimento di...



Abitare
Imparare
Lavorare
Costruire legami sociali
Aver cura/Prendersi cura di...

Acquisizione di un
minimo sociale
per la sopravvivenza

Capacità di
agency e funzionamenti

le dimensioni di funzionamenti

- a. Essere in grado di gestire la propria abitazione riuscendo ad affrontare le spese necessarie al suo mantenimento e rendendola decorosa (*Abitare una casa*);
- b. Essere in grado di gestire e/o mantenere e/o migliorare la propria fonte di reddito (*Generare reddito*);
- c. Essere in grado di vivere i rapporti con l'ambiente circostante, coltivando le relazioni con altri, partecipando alla vita della comunità e riconoscendo il *bene comune* (*Vivere l'ambiente*);
- d. Essere in grado di migliorare il proprio livello di istruzione e/o il proprio livello professionale; cioè, avere tra i propri obiettivi lo sviluppo del proprio livello di educazione ed essere capace di porre in essere azioni coerenti con questo obiettivo (*Acquisire conoscenza*);

le dimensioni di funzionamenti

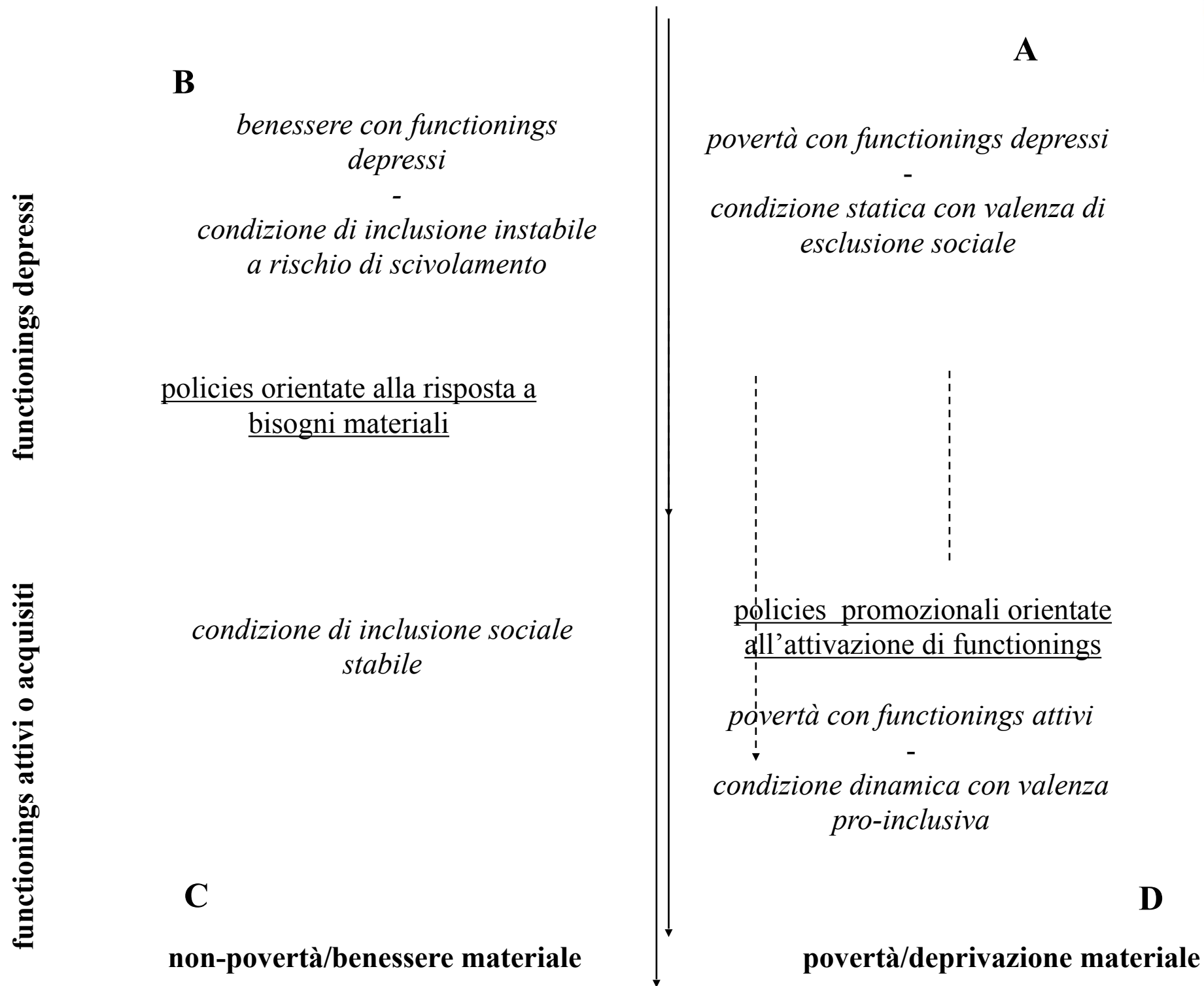
- e. Essere in grado di aver cura del proprio stato di salute non agendo comportamenti a rischio per il proprio benessere psico-fisico, curandosi in maniera adeguata, riuscendo a ricevere cure adeguate (*Vivere in salute e integrità física*);
- f. Essere in grado di progettare il proprio futuro avendo un quadro chiaro di come si vuole che la propria vita sia (*Pensare il futuro*);
- g. Essere in grado di esprimere sentimenti di dolore, desiderio, gratitudine, rabbia nei propri contesti di vita; saper usare in modo pieno l'immaginazione, la creatività e il ragionamento nella vita di tutti i giorni; poter esprimere i propri talenti e le proprie capacità nella vita lavorativa (*Esprimere emozioni e talenti*)

ogni dimensione di funzionamento individuata è descritta da due tipi di indicatori

- a. *indicatori di stato*, che mostrano la posizione vissuta in relazione alle condizioni di povertà/disagio e non-povertà/benessere;
- b. *indicatori di funzionamento*, che mostrano la posizione vissuta in relazione alle condizioni di funzionamento non attivo e funzionamento attivo.

uno spazio d'analisi articolato lungo due assi

- l'asse che registra il grado di attivazione del funzionamento (su quest'asse si posizionano i valori degli indici di funzionamento), e che va da una polarità negativa definibile con l'etichetta *funzionamento non attivo* ad una polarità positiva definibile con l'etichetta *funzionamento attivo*;
- l'asse che registra il grado di povertà (su quest'asse si posizionano i valori degli indici di stato), e che va da una polarità negativa definibile con l'etichetta *povertà/disagio* ad una polarità positiva definibile con l'etichetta *non-povertà/benessere*.



***per ogni dimensione e per l'insieme delle dimensioni è
calcolato l'indice multidimensionale***

- Utilizza l'approccio del conteggio di Atkinson (2003), sviluppato da Alkire e Foster (2007) e Bossert, Chakravarty e D'Ambrosio (2009)
- è sensibile al grado di sensibilità del policy maker all'intensità della disuguaglianza;
- è stato ulteriormente corretto rendendolo sensibile ai pesi attribuiti dagli intervistati e dagli stakeholders alle varie dimensioni di functionings considerate.

$$\bar{P}_r = \frac{1}{n} \sum_{i=1}^n P_i^r$$


L'indice sintetico di povertà di una collettività è la media simmetrica estesa di ordine $r \geq 1$ applicata agli indicatori di povertà individuali. Per $r=1$ l'indice diviene la media aritmetica

$$1_k^j = \begin{cases} 1 & \text{if } k = j \\ 0 & \text{if } k \in \{1, \dots, k\} \setminus \{j\} \end{cases}$$

k-dimensional vector

$$P_i(x) = \begin{cases} 0 & \text{if } x = 0 \\ \sum_{j \in \{1, \dots, K\}: x_j = 1} \alpha_j & \text{if } x \neq 0 \end{cases}$$

$P(x)$ indicatore individuale
 α pesi calcolati sulla base delle domande poste agli intervistati e policy-makers



Le variabili che compongono l'indicatore sono dicotomiche: assumono valore 1 se l'individuo è deprivato, 0 se non lo è.

Le variabili sono divise in due gruppi:

Variabili di stato, che descrivono la condizione di deprivazione presente

Variabili di funzionamento, che indicano se un funzionamento è attivo o meno.

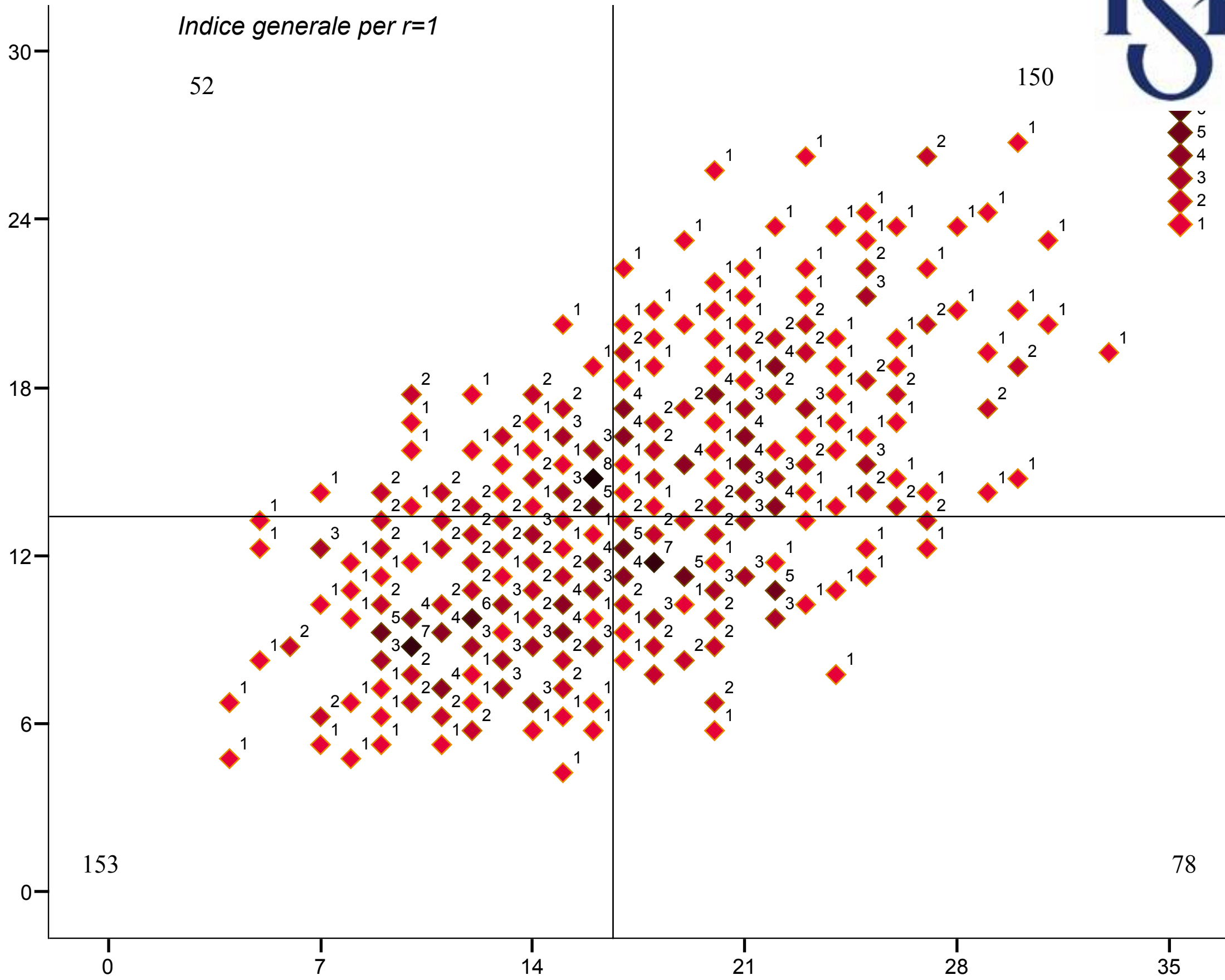
L'indicatore generale è composto di 47 variabili di stato e 37 variabili di funzionamento.

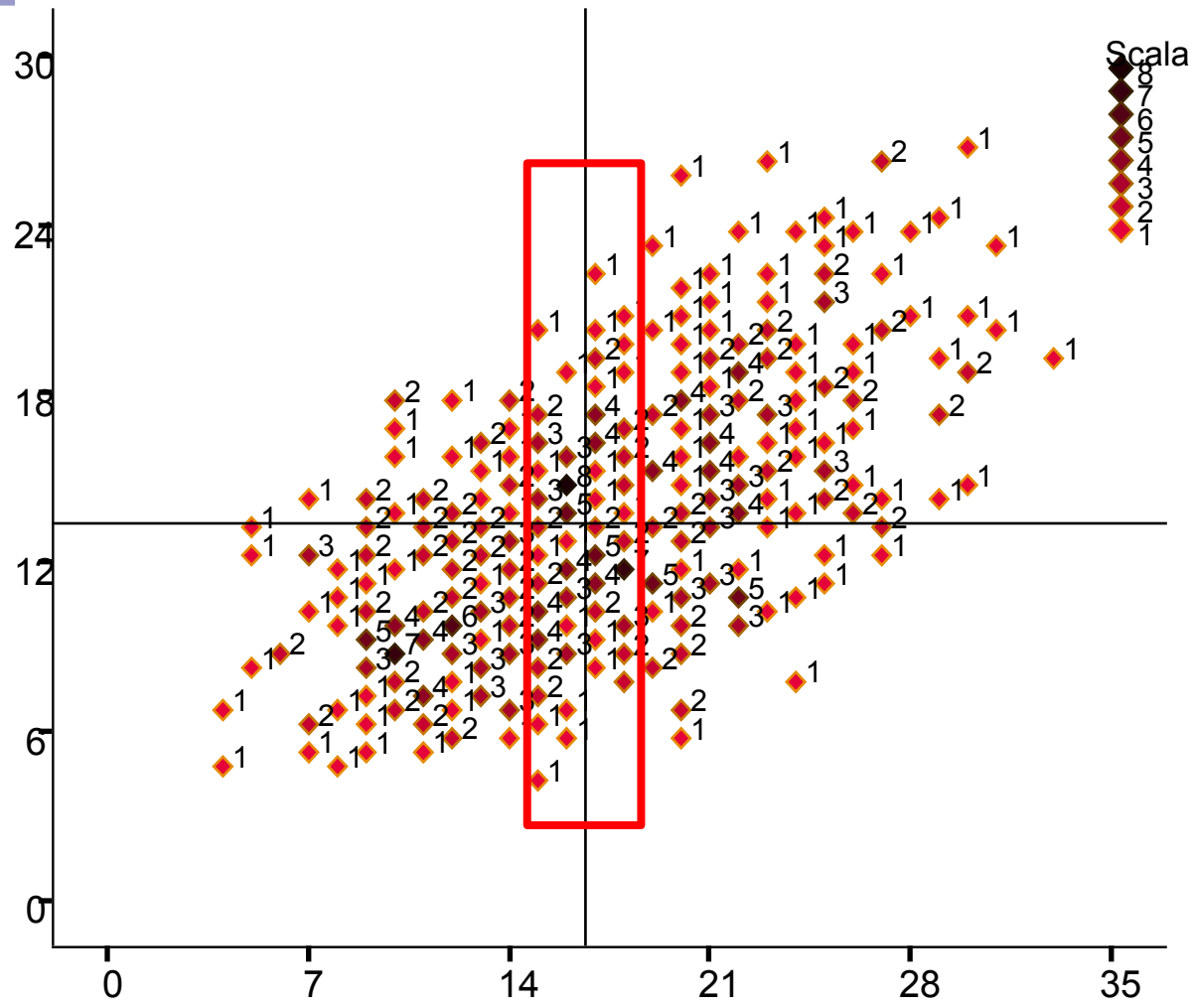
Il luogo(quartiere, comune) in cui risiedete quali di questi aspetti presenta :

- Inquinamento, sporcizia o altri problemi ambientali causati dal traffico o dalle attività industriali
- Rumori dai vicini o rumori dall'esterno (traffico, attività industriali, commerciali e agricole)
- Fenomeni criminali, di violenza o di vandalismo
- Scarso accesso a servizi per la persona
- Condizioni climatiche non favorevoli
- Assenza di negozi, servizi
- Trasporti pubblici inadeguati
- Scarsa illuminazione, strade dissestate

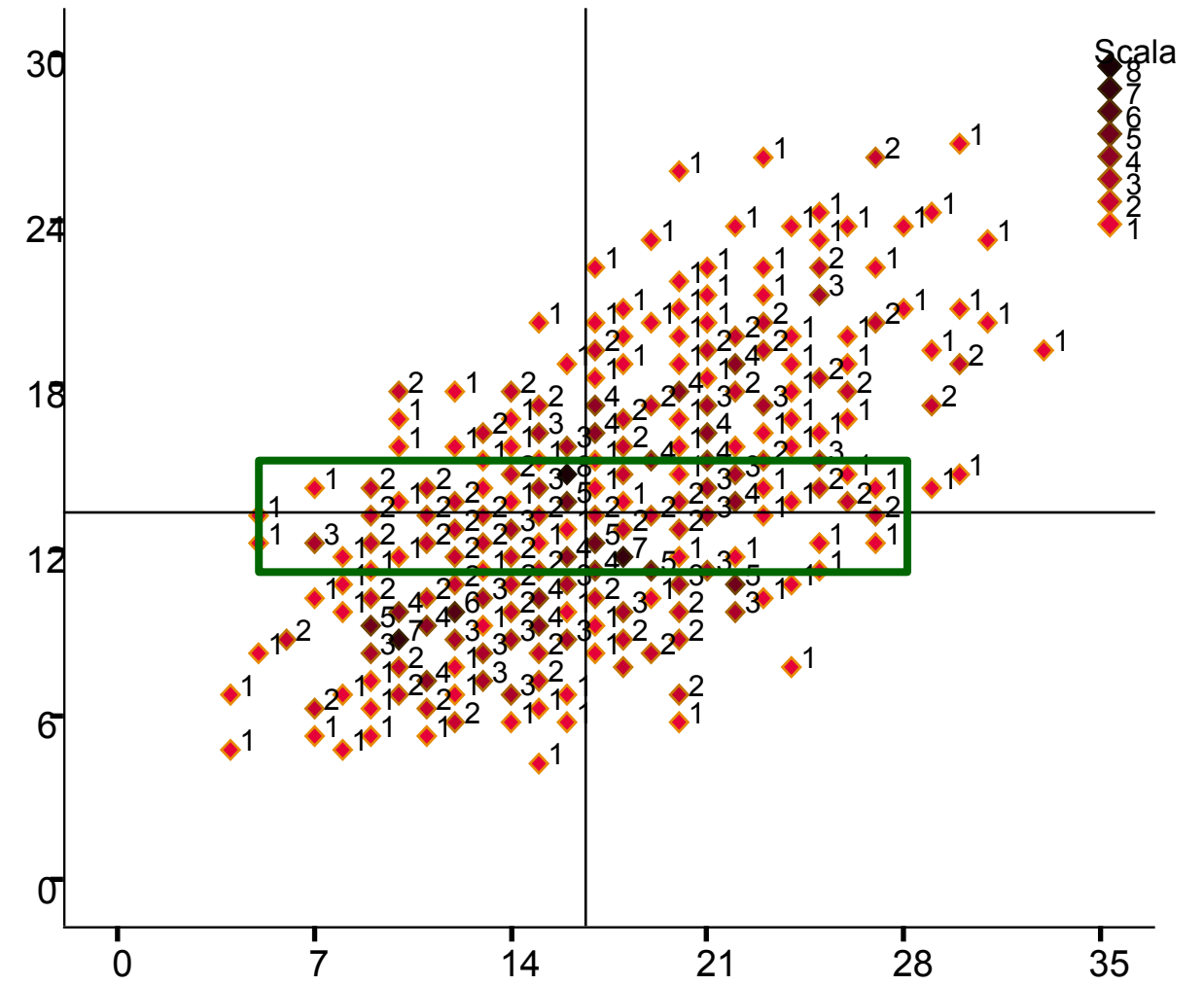
Rispetto alle problematiche elencate lei e/o un altro componente della sua famiglia si è attivato per tentare di risolverle e come ?

- Sì, partecipando a comitati, gruppi e associazioni locali
- Sì, con amici e vicini di casa
- Sì, sollecitando le istituzioni
- Sì, utilizzando conoscenze personali
- No, non sono problemi risolvibili
- No, perché non esiste una rete associativa per poterlo fare
- Non conosco il sistema per poter risolvere il problema
- No, non ci interessa





Indicatore generale e posizioni percentili



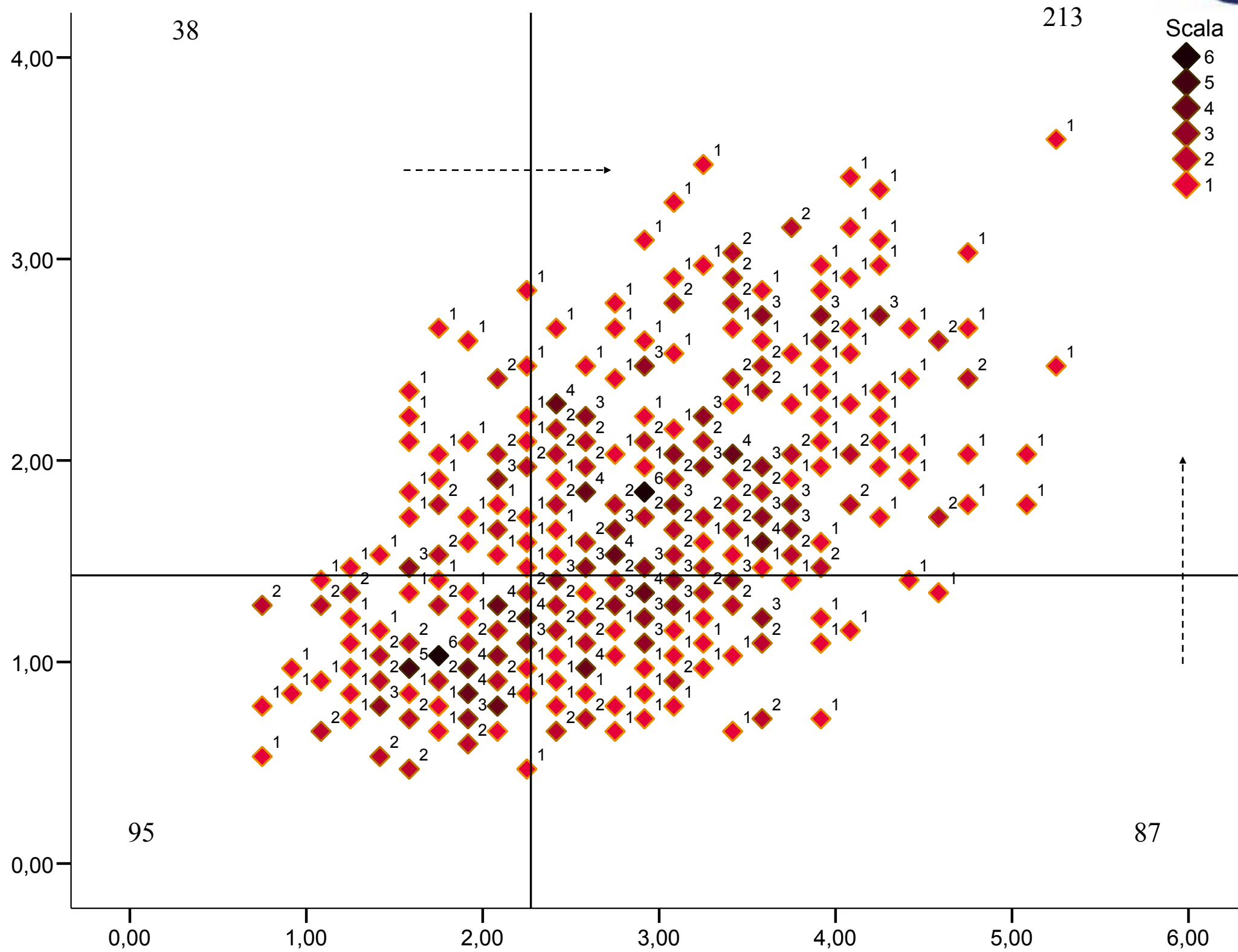
i pesi attribuiti alle dimensioni di funzionamento

Immagini di avere a disposizione 100 punti. Li distribuisca tra le seguenti azioni in modo tale da dirci quale tra queste, secondo lei, è la più efficace nell'impedire che una famiglia cada in uno stato di povertà e/o deprivazione (il totale deve essere 100)

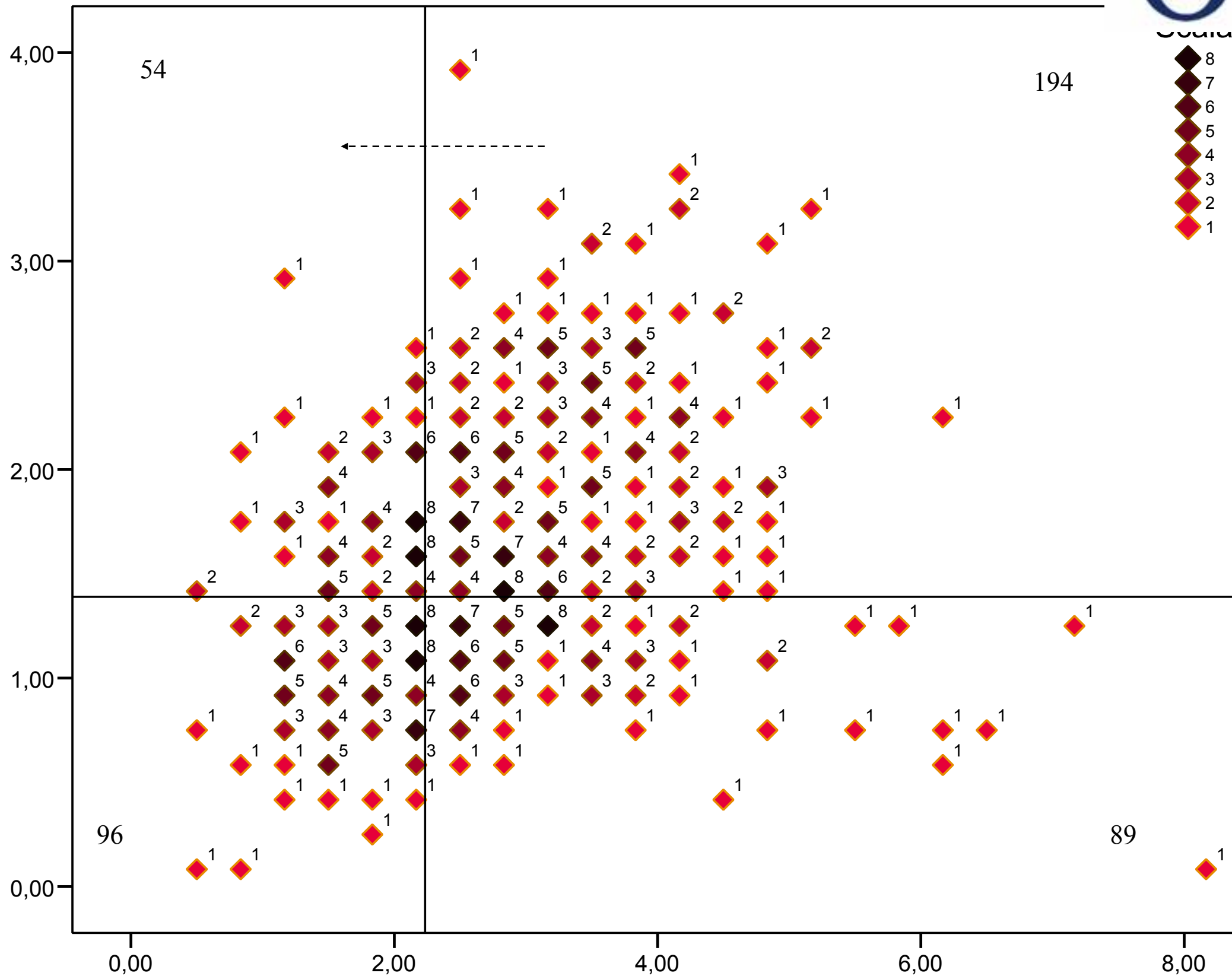
i pesi attribuiti alle dimensioni di funzionamento

	Individui	policy maker e operatori
<i>Abitare una casa</i>	16,4 ----->	24,3
<i>Generare reddito</i>	22,1	23,4
<i>Vivere l'ambiente</i>	10,5	10,6
<i>Acquisire conoscenza</i>	13,0	13,6
<i>Esprimere emozioni e talenti</i>	10,3 <-----	7,4
<i>Vivere in salute e integrità fisica</i>	18,0 <-----	10,3
<i>Pensare il futuro</i>	9,8 ----->	10,4
	100,0	100,0

Indicatore generale con pesi attribuiti da policy maker e operatori, per $r=1$

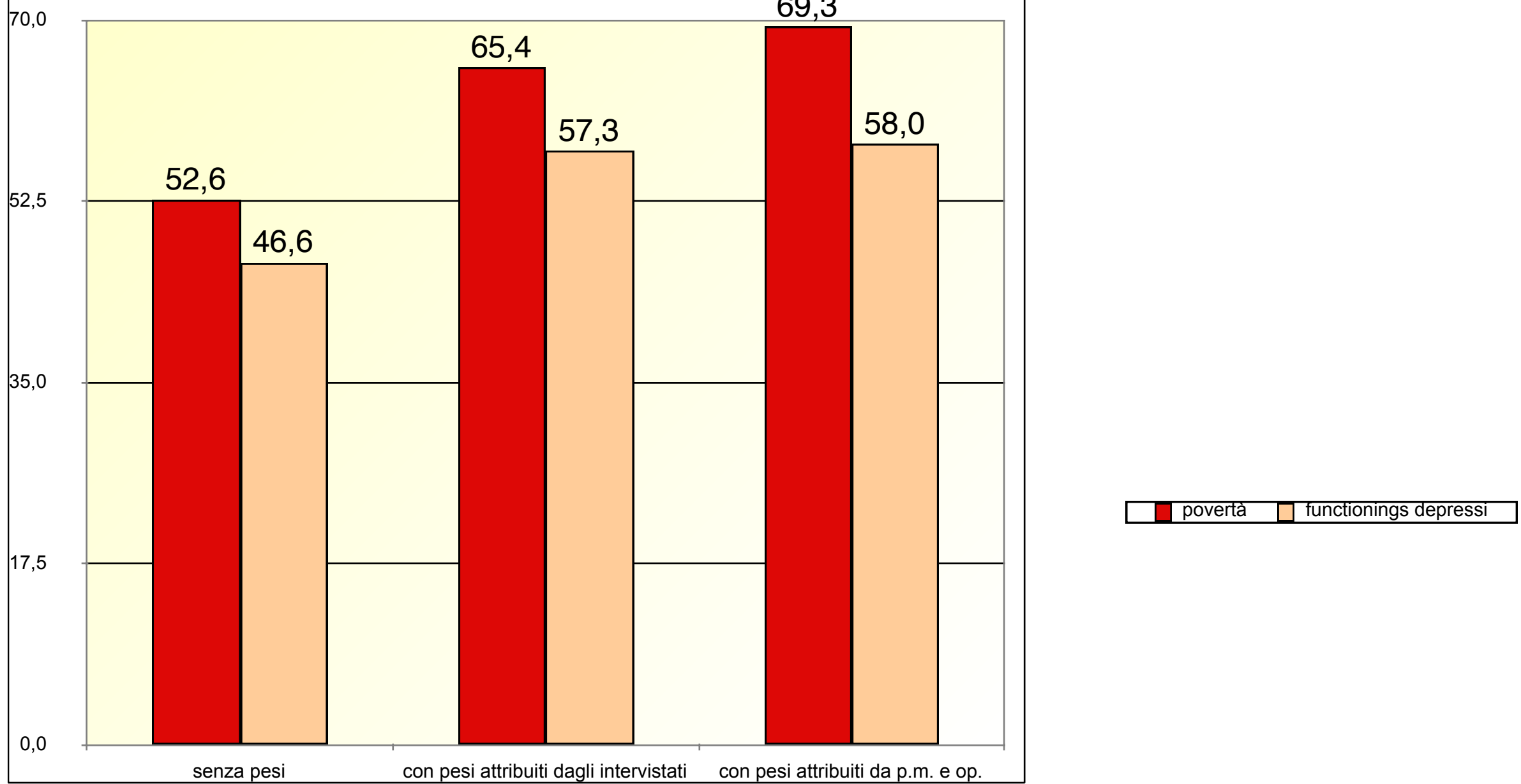


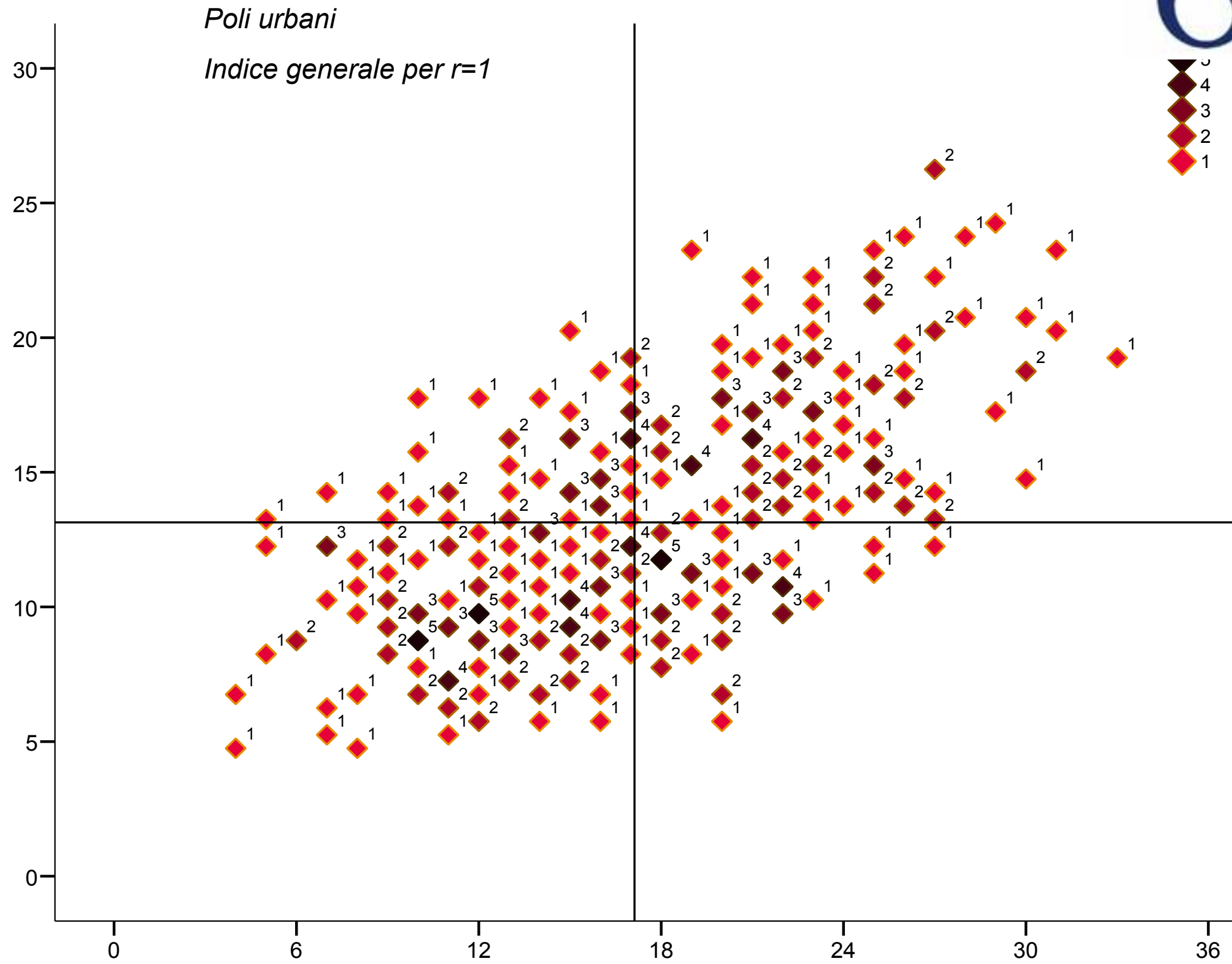
Indice generale con pesi attribuiti dagli intervistati, per $r=1$



	<i>Gen erale</i>		<i>Peso intervi stati</i>		<i>Peso policy maker e operator i del settore</i>	
	<i>v.a</i>	<i>%</i>	<i>v.a</i>	<i>%</i>	<i>v.a</i>	<i>%</i>
A - povertà con functionings depressi	150	34,6%	194	44,8%	213	49,2%
B - non-povertà con functionings depressi	52	12,0%	54	12,5%	38	8,8%
C - condizione di inclusione sociale stabile	153	35,3%	96	22,2%	95	21,9%
D - povertà con functionings attivi	78	18%	89	20,6%	87	20,1%

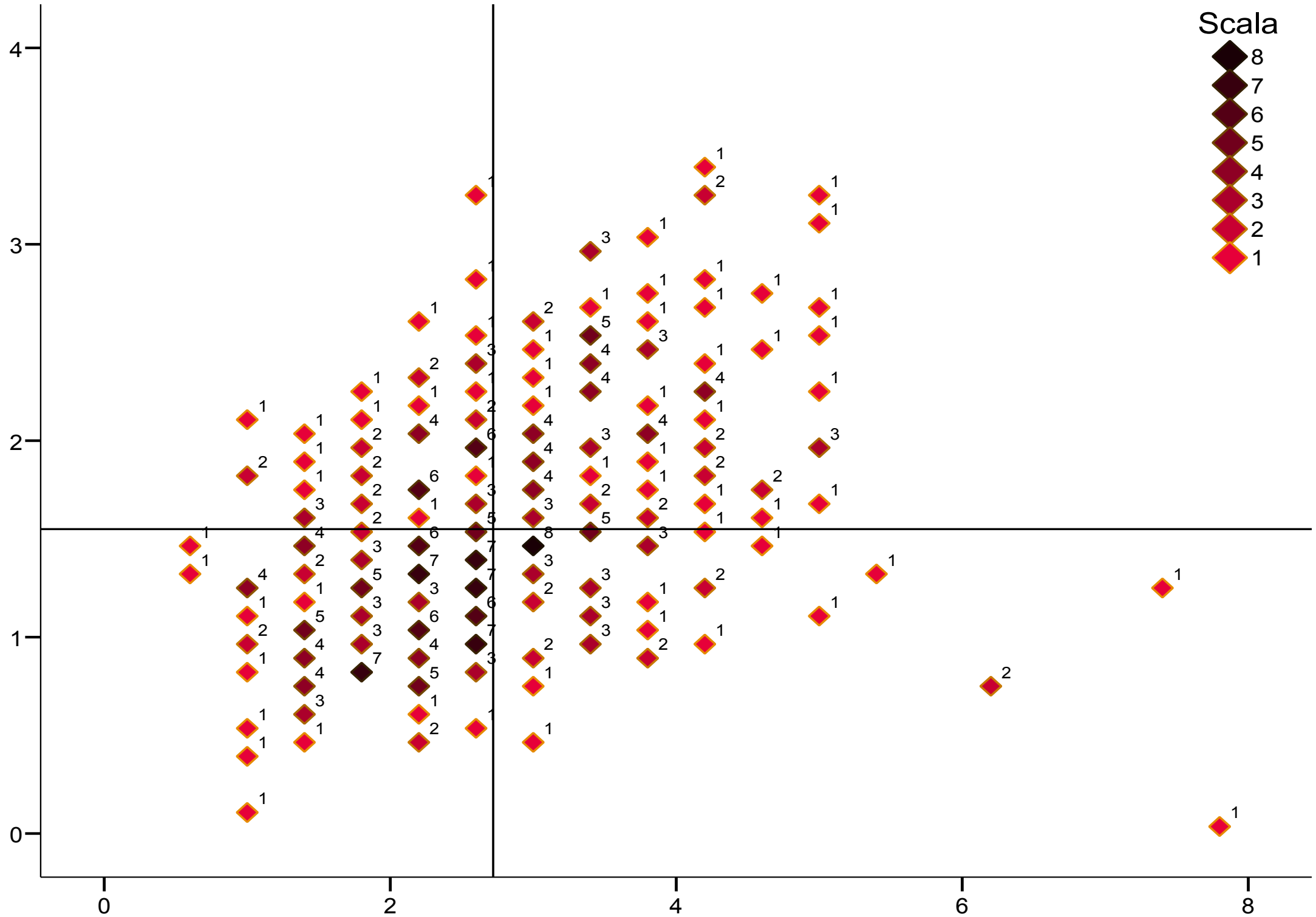
Indice generale per r=1 con e senza pesi - ripartizione % per povertà e functionings depressi



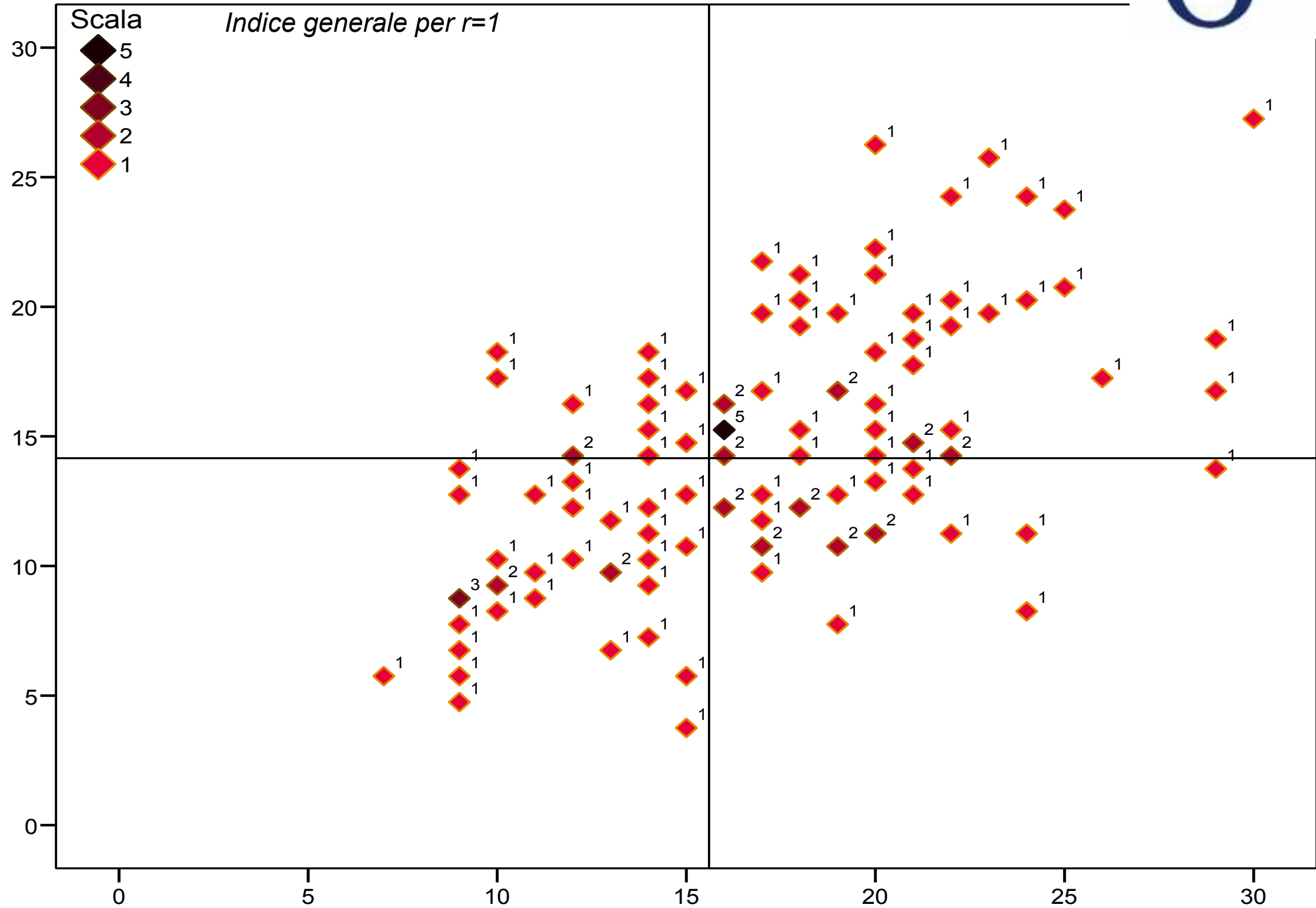


Poli urbani

Indice generale con pesi attribuiti dagli intervistati per $r=1$

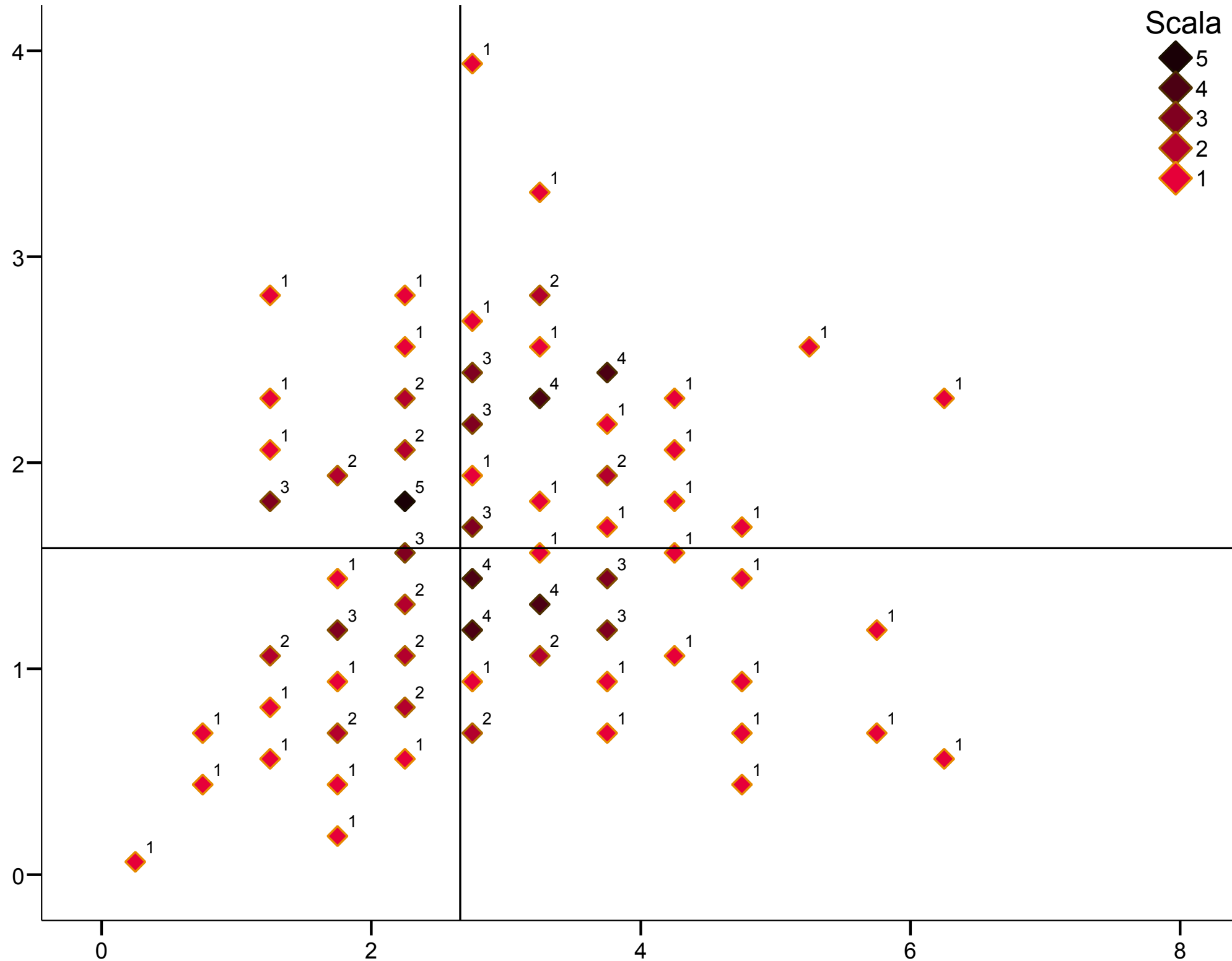


Aree rurali

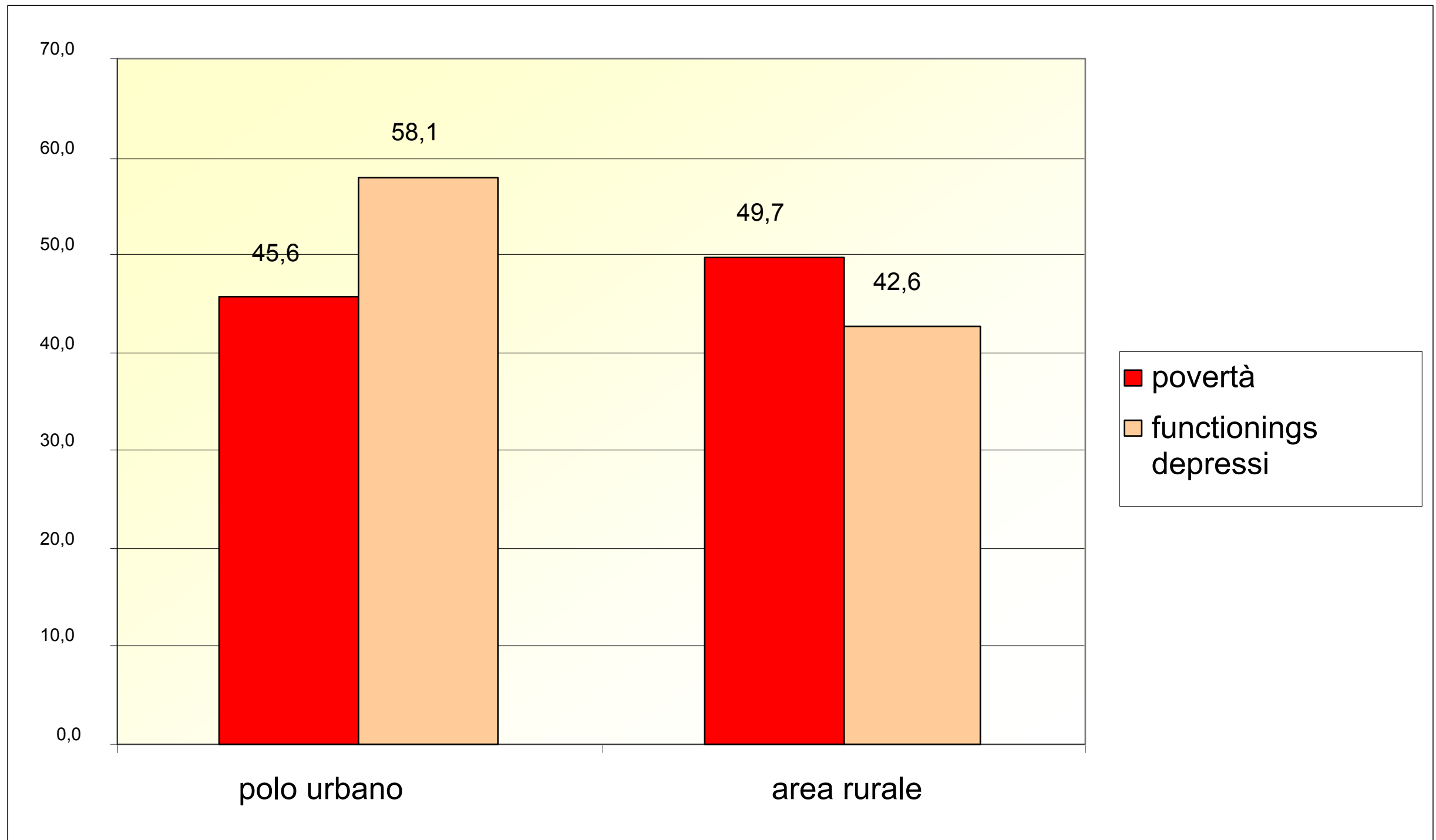


Aree rurali

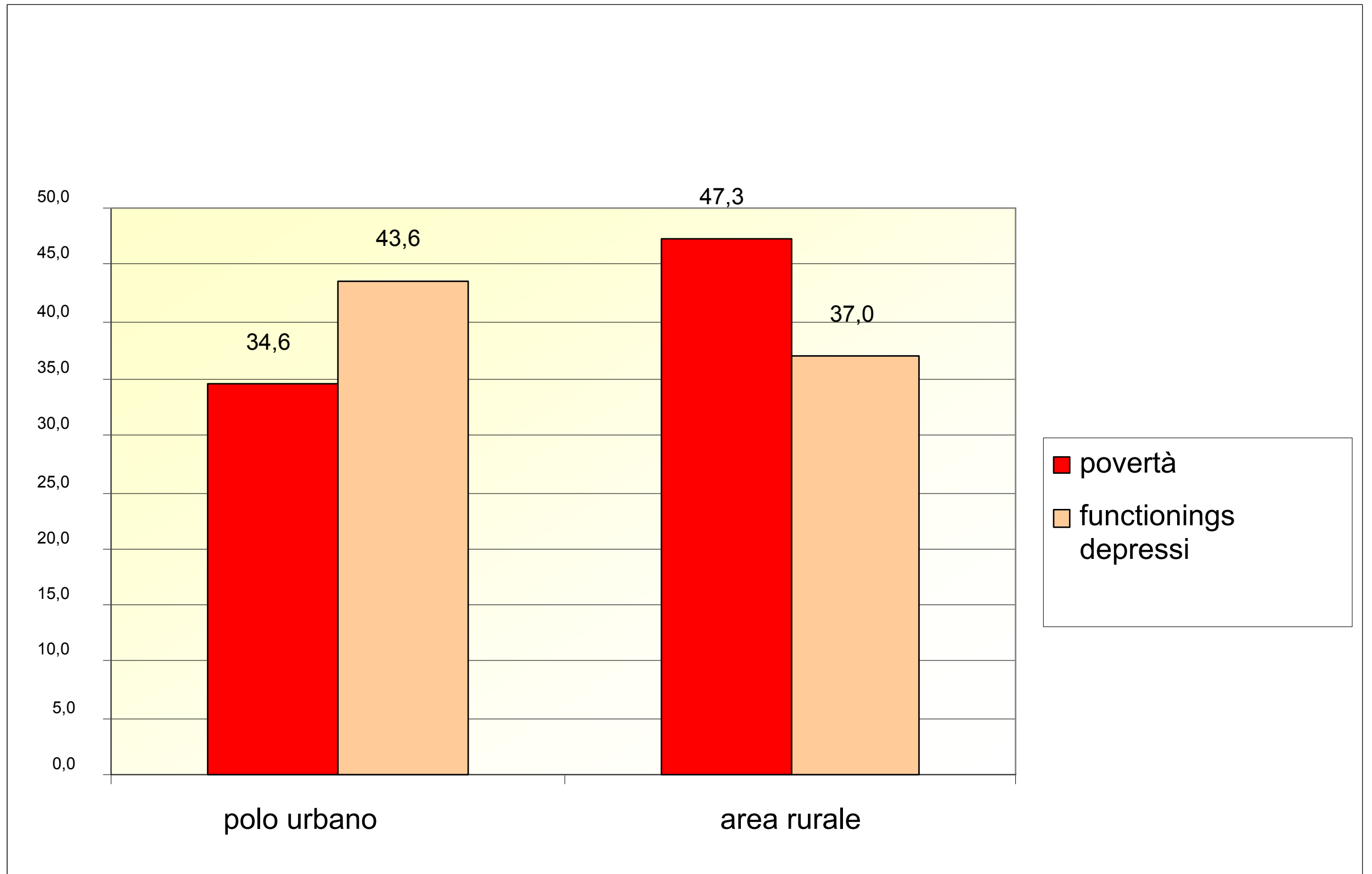
Indice generale con pesi attribuiti dagli intervistati per $r=1$



Acquisire conoscenza



Emozioni e talenti



Comparazione delle % di distribuzione della popolazione per $r=1$



	Abitare	Reddito	Ambiente	Conoscenza	Salute	Emozioni	Futuro	Generale
A - povertà con functionings depressi	18,7	19,8	36,0	40,8	20,1	24,7	22,2	34,6
B - non-povertà con functionings depressi	16,5	7,3	17,6	18,8	6,4	20,7	9,9	12,0
C - condizione di inclusione sociale stabile	43,5	31,4	19,7	34,2	65,2	40,7	64,4	35,3
D- povertà con functionings attivi	21,3	41,4	26,7	6,2	8,2	13,9	3,5	18

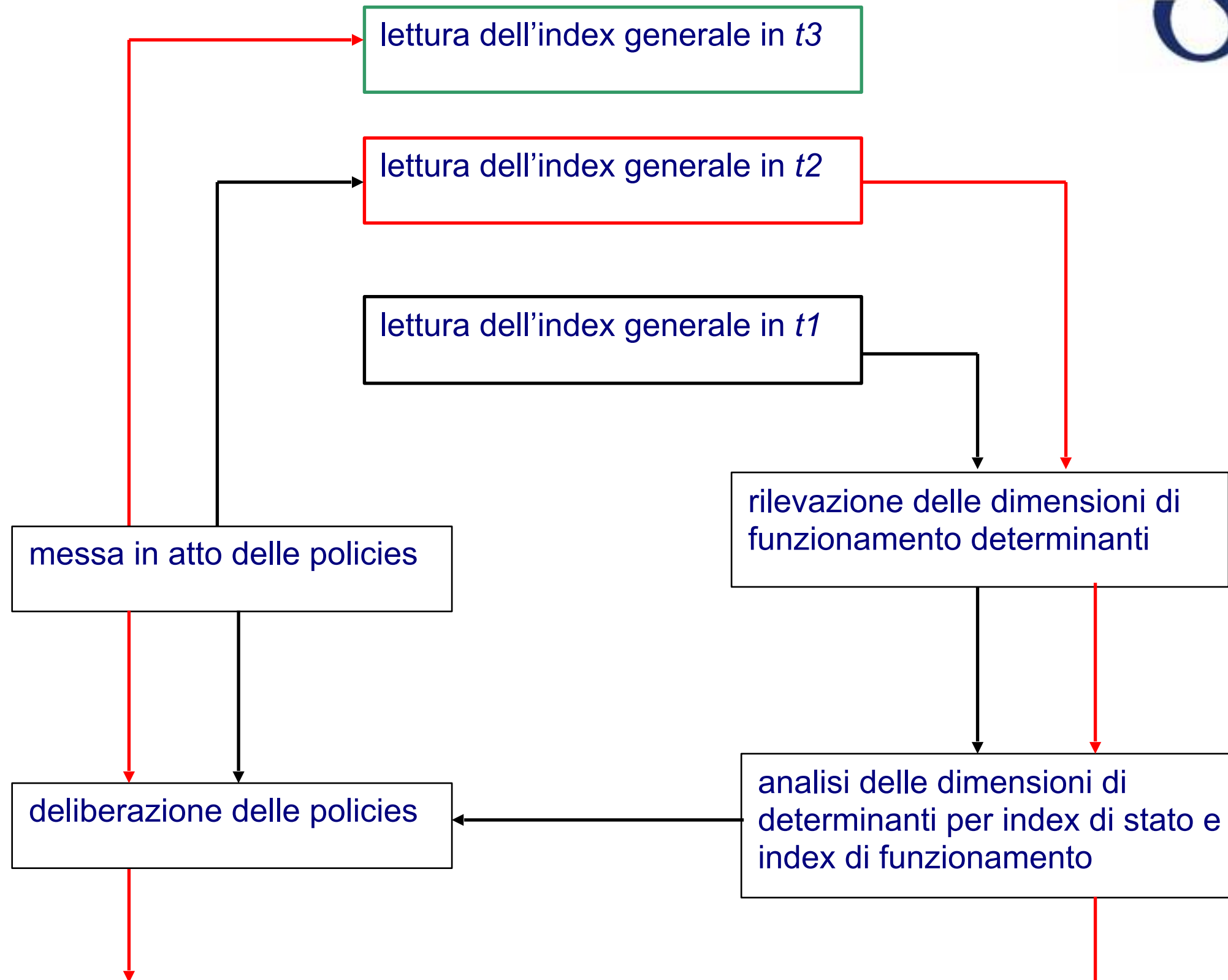
**Matrice delle
distanze
(similarità)**

	abitare una casa	vivere l'ambiente	acquisire conoscenza	pensare il futuro	generare reddito	vivere in salute	esprimere emozioni e talenti
abitare una casa	1,00	0,62	0,80	0,12	0,73	0,00	0,48
vivere l'ambiente	0,62	1,00	0,78	0,14	0,72	0,35	0,47
acquisire conoscenza	0,80	0,78	1,00	0,38	0,97	0,13	1,00
pensare il futuro	0,12	0,14	0,38	1,00	0,32	0,10	0,89
generare reddito	0,73	0,72	0,97	0,32	1,00	0,19	0,74
vivere in salute	0,00	0,35	0,13	0,10	0,19	1,00	0,19
esprimere emozioni e talenti	0,48	0,47	1,00	0,89	0,74	0,19	1,00




La possibilità di rappresentare gli individui su un sistema di assi cartesiani rinforza le potenzialità del modello in due modi:

1. Consente di condividere i risultati con i policy makers (aumentando il livello di accountability della pubblica amministrazione) e con la popolazione direttamente coinvolta nella rilevazione (aumentando il livello di empowerment degli individui);

2. Attraverso la ripetizione nel tempo dell'indagine sarà possibile analizzare le transizioni da un quadrante all'altro.



Cosa avremmo voluto fare...

- **Più fondi**  **Panel**
 - **Campione rappresentativo**
 - **Ripetizione nel tempo dell'indagine.**
- 
- 

.....cosa faremo...

In collaborazione con il Municipio Roma 13, applicazione del modello d'analisi sulla popolazione che fa richiesta al segretariato sociale municipale di servizi di assistenza sociale ed economica (2.000 individui, anno di riferimento 2011)

Grazie per l'attenzione!